Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

FLASH POLITICI

di ...

Olivia Maggio e Paolo Gulotta, candidati sambucesi, rispettivamente nelle liste dei DS e di Nuova Sicilia, non sono riusciti a conquistare un seggio all'Assemblea Regionale Siciliana.
1083 i voti ottenuti a Sambuca dal Sindaco. Paolo Gulotta, con la nuova formazione politica, è riuscito ad ottenere 284 voti su 347 di lista.
I DS sambucesi, nonostante la significativa flessione rispetto alle precedenti elezioni amministrative, guidano ancora la classifica con 1331 voti, seguiti dal Nuovo PSI che ha totalizzato 663 voti e da Forza Italia con 553. Ultimo partito in graduatoria, la Fiamma Tricolore alla quale sono andati 4 voti.

L'esame dei risultati rivela una profonda spaccatura all'interno dei partiti di sinistra, manifestatasi prima delle elezioni con l'esodo dei socialisti dalla Giunta, una frammentazione del partito di maggioranza che non è riuscito a ritrovare coesione attorno alla candidatura di Lidia Maggio e un vantaggio *(se si mettono insieme le varie formazioni)* per il Centro Destra di circa 500 voti, rispetto alla Sinistra.
Il quadro politico sambucese appare assai fluido ed incerto, in vista delle prossime amministrative. Tutti i giochi sono ancora aperti.
Continua il braccio di ferro tra Olivia Maggio e Giunta da una parte, *(minoranza)* e Consiglio Comunale *(opposizione-maggioranza)*, dall'altra. Neanche quando sono in gioco interessi forti della comunità, i due schieramenti riescono a trovare l'accordo.
Basti pensare che il bilancio di previsione 2001 *(che prevede entrate ed uscite per oltre 61 miliardi di lire)* è stato approvato solo in seguito all'intervento del Commissario Regionale che ha minacciato di sciogliere il Consiglio Comunale, se non avesse provveduto, entro 30 giorni, all'approvazione dello strumento finanziario.
Trentuno gli emendamenti *(di cui 18 provenienti dall'opposizione)* apportati all'impostazione del bilancio data dal Sindaco e dalla Giunta.
I sambucesi devono augurarsi che, d'ora in poi, un "deus ex machina" metta in moto la cosa pubblica, visto che le beghe politiche prevalgono sugli interessi collettivi.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

É SCOMPARSO LO SCULTORE NINO MAGGIO

«Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte della Terra. Se una zolla viene portata dall'Onda del mare, l'Europa ne è diminuita... Ogni morte d'uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: Essa suona per te». (Così Heminguay, nell'epigrafe del romanzo "Per chi suona la campana" ripresa da John Donne).

Quando suona una campana a morte, suona per ognuno di noi: un segmento di umanità si è staccato e ci ha impoveriti. Oggi siamo più poveri: Nino Maggio se n'è andato. Una parte di noi se n'è andata. E ne soffriamo.

Ci ha lasciato con discrezione, in silenzio, com'era nel suo stile. Durante la sua vita, infatti, non è uscito mai fuori dalle righe, non ha conosciuto i toni alti, si e mosso sempre nell'ambito del buon gusto, della signorilità. É stato un uomo dalla sensibilità raffinata, dagli entusiasmi infantili, dall'occhio vigile, attento.

Rimane il ricordo della sua mitezza, della passione per l'arte. Perché di passione si trattava. Provava gusto a parlarne. Si trasferiva in un'altra dimensione. Il volto s'illuminava, lo sguardo lontano, le mani disegnavano nell'aria forme astratte, la parola assecondava le immagini. Era un momento magico per lui: prendeva per mano l'interlocutore e lo accompagnava nel labirinto della creazione.

La sua morte è una grave perdita. É venuto meno un pilastro della cultura, un artista sensibile che ha saputo testimoniare, attraverso il rapporto con la materia, una personalissima visione della vita.

Ha appreso a manipolarla sin da bambino, nel laboratorio del padre. Ha iniziato con l'argilla, che, per la sua morbidezza, si prestava, meglio di qualsiasi altra materia ad essere trattata dalle sue mani che vi cercavano il vuoto e la luce. Ha approfondito a Milano la sua ricerca. Qui si è liberato delle forme convenzionali per acquisire moduli espressivi liberi, del tutto innovativi: onirici e surreali.

La sua è una scultura «imbevuta d'aria». Così è stata definita dal critico Mariella Milani. É leggera, aerea, intessuta di pieni e di vuoti, simbolica. Nelle sue opere cesellate come alveari, spezzate per catturare lo spazio e la luce, destrutturate per ricomporne l'armonia, è possibile cogliere il movimento, il divenire, il bisogno di assoluto. Credo che una delle sue ultime opere dal titolo "Svettando" testimoni, più delle altre, il suo tendere verso l'alto, l'andare su, attraverso l'alleggerimento della materia.

É un'installazione di pino svedese levigato che si leva, attraverso gradini leggeri e surreali, verso l'alto. É stata esposta, lo scorso anno, a Cefalù nella collettiva "Sulle ali del tempo". Credo sia la metafora della sua vita, un andare sempre più su, per tendere verso l'infinito e l'insondabile ed aprirsi al sogno e alla speranza.

Ed in questo percorso, Nino ha avuto la fortuna di trovarsi accanto una donna straordinaria, Flora, che lo ha assecondato, sostenuto, e soprattutto apprezzato come artista e come uomo. Da "La Voce" le più sentite condoglianze ai familiari.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

I RISULTATI DELLE ELEZIONI NAZIONALI A SAMBUCA

I risultati delle elezioni nazionali a Sambuca dei 13 maggio 2001

SENATO			CAMERA		
Noi Siciliani	Caponnetto	23			
Democrazia Europea	Ruvolo	488	Democrazia Europea	Lotà	509
Casa delle Libertà	Cirami	834	Casa delle Libertà	Marinello	1433
Emma Bonino	Salvaggio	47			
L'Ulivo	Montalbano	1696	L'Ulivo	Mangiacavallo	1973
Fronte Sociale Nazionale	Interiandi	21			
Lista Di Pietro	Brucculleri	98	Lista Di Pietro	Messina	116
Partito Rifond. Comunista	Vella	358			
Totale voti validi		**3565**	Totale voti validi		**4031**
Schede bianche		**244**	Schede bianche		**220**

CAMERA PROPORZIONALE			
Comunisti Italiani	97	Verdi SDI Girasole	401
Partito Comunista Rifondazione	267	Forza Italia	545
Lista Emma Bonino	21	CCD-CDU	679
Partito Socialista PSI	147	Movimento per l'abolizione	3
Lista Di Pietro Italia dei valori	104	Democrazia Europea	178
Alleanza Nazionale	90	Democratici di Sinistra	1225
Margherita Democrazia e Libertà	223		

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

UNO SPINOSO PROBLEMA "LA RACCOLTA DEI RIFIUTI"

Di Giuseppe Merlo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il 30 marzo 2001 la giunta Comunale ha deliberato l'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti del 30% a partire dall'anno 2001; ciò significa che i cittadini sambucesi ai quali in questi giorni sono state recapitate le già "salate" cartelle esattoriali per l'anno 2000, devono prepararsi per il prossimo anno ad un pagamento maggiore del 30%.

L'aumento del costo del servizio non è dovuto ad un potenziamento dello stesso, o per migliorarne la qualità, ma è dovuto per pagare una sanzione di oltre £. 200.000.000 per non avere raggiunto risultati minimi nella raccolta differenziata della carta, della plastica e del vetro. É stato accertato che nell'anno 2000 è stata realizzata una raccolta differenziata dei rifiuti pari allo 0,1% di tutti i rifiuti prodotti, mentre si sarebbe dovuto raggiungere almeno il 20%.

Se l'annuncio può essere dato con toni accondiscendenti e accomodanti, in prima pagina, dalla redazione della "Voce di Sambuca", lo stesso non può avvenire da parte di chi riveste un incarico istituzionale volto al controllo dell'operato dell'Amministrazione e che deve cercare di capire e spiegare perché tutto questo è potuto avvenire.

Come è possibile che sia stato raggiunto un risultato così basso pari allo zero? Va premesso che la raccolta differenziata si basa, essenzialmente, sulla sensibilità, la collaborazione dei cittadini che sono i veri protagonisti del riciclaggio dei rifiuti, e certo a Sambuca non si può dire che la cittadinanza sia sensibile al problema, ma ciò accade perché nessuno è stato informato, non solo degli aspetti ecologici del problema, ma anche degli aspetti economici, del costo del servizio.

Non è stato avviato nessun programma di informazione per la popolazione, nessun cittadino è stato avvertito che se non avesse separato la carta, la plastica ed il vetro dal resto dei rifiuti avrebbe pagato una tassa maggiore per via di una sanzione molto cara!

Questo si sarebbe potuto fare in tantissimi modi: bandizzando periodicamente per le vie cittadine, attraverso lettere personalizzate, attraverso annunci sulla Voce, tramite gli stessi netturbini a cui si sarebbe potuto affidare il compito del loro giro porta a porta, di sollecitare la gente a differenziare i rifiuti.

Oltre a non esserci stata INFORMAZIONE non c'è stata neppure FORMAZIONE!

Non è stato avviato alcun programma con la "scuola" per sensibilizzare la nostra gioventù. E cosa dire del fatto che nessun monitoraggio è stato posto in essere per vedere l'andamento della raccolta differenziata, sapendo che il mancato raggiungimento di un minimo di raccolta di rifiuti differenziati avrebbe comportato il pagamento di una sanzione molto salata? Non si può non fare nulla o quasi nulla e poi, con la massima tranquillità ed in modo irresponsabile, aumentare la tassa, scaricando sui cittadini ignari il pagamento di oltre £.200.000.000, conseguenza di una gestione superficiale e poco oculata del Sindaco e della sua amministrazione!

É possibile che non si sia riusciti a raccogliere le bottiglie di vetro prodotte dai bar, in cui i nostri ragazzi purtroppo bevono molto? Che non si sia riusciti a raccogliere la carta prodotta a scuola e dagli uffici? Che non si sia riusciti a raccogliere i cartoni accumulati dagli esercizi commerciali?

La risposta a questo punto è chiara, a Sambuca gli interessi dei cittadini sono affidati ad un

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

Sindaco ed a una amministrazione che gestisce la cosa pubblica in modo irresponsabile, che non ha a cuore le sorti finanziarie dell'ente e le tasche spesso vuote dei cittadini!

Cons. Com. Margherita Porcaro

IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NON DECOLLA

A circa due anni dalla istituzione di dieci isole ecologiche, non riesce a decollare, a Sambuca, il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. E così l'amministrazione comunale dovrà pagare 200 milioni di lire in quanto, anziché il 20% come previsto dal Decreto Ronchi, è stato raccolto appena lo 0,10% dei rifiuti. Il danno economico è ancora maggiore se, all'importo della sanzione (280 milioni di lire), si aggiungono altri 30 milioni di lire che sono stati erogati ad una ditta privata per lo stoccaggio dei rifiuti stessi. Ma a pagare per la trascuratezza, la noncuranza, l'incapacità (?!?) nell'impartire le direttive politiche o nell'organizzare razionalmente il servizio di raccolta non saranno gli amministratori o i funzionari comunali, a pagare saranno i contribuenti, anche se con la benedizione del sindaco il quale, tramite una lettera stampata su carta azzurra come se si trattasse di un lieto evento per la nascita di un maschietto tanto atteso, ha fatto sapere che l'applicazione della penale pari al 19,90% dovrà gravare, nostro malgrado, sul bilancio dei cittadini.

Per le famiglie sambucesi si è trattato di un vero e proprio sopruso che molti non accettano. Sono, in particolare, quei cittadini che, pur avendo avuto l'accortezza di separare, in apposite buste di plastica, i rifiuti, non solo non hanno avuto alcun beneficio economico, ma si sono sentiti presi per i fondelli allorché hanno appreso che anche i rifiuti selezionati sarebbero andati a finire nella stessa discarica. Che l'intera comunità sambucese è fortemente "incazzata" (secondo una colorita espressione di Camilleri) contro il sindaco e contro gli amministratori di maggioranza e di opposizione "nessuno escluso" viene implicitamente confermato all'Ufficio Tasse. "Non passa giorno - dicono in cui non si riversano nel nostro ufficio centinaia di persone, una processione in miniatura, che urlano ed imprecano contro l'esosità dei tributi, in particolare dell'ICI ed ora della spazzatura che dovranno pagare anche quando la loro casa è disabitata. "C'è infatti quest'altra novità: il cittadino dovrà pagare anche per la spazzatura che non produce. Il sindaco ha comunicato nella famosa lettera che il suo operato è ineccepibile. Come dire: da parte nostra, come sindaco e come amministratori abbiamo applicato la normativa con zelo ed assoluta correttezza.

Ci stiamo inoltre spremendo le meningi, sempre nell'interesse del cittadino, nello studio di progetti avveniristici e geniali per rendere vantaggiosa la raccolta dei rifiuti. A questo punto cosa volete di più? Ben vi sta la sanzione. Dovrete pagare, così imparerete a vostre spese, a rispettare le leggi. In tanti, però, ci si chiede: quando mai il sindaco e gli amministratori si sono preoccupati di avviare una capillare campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti ?

Quando mai il sindaco e gli amministratori hanno informato "di porta in porta" i cittadini delle sanzioni cui sarebbero andati incontro se, come è avvenuto, non fossero raggiunti determinati parametri nelle raccolta differenziata?

Quando mai il sindaco e gli amministratori o i funzionari responsabili hanno dato disposizione ai netturbini (operatori ecologici, nel pieno rispetto della demagogia imperante) di provvedere, in ore ed in giorni stabiliti, alla raccolta dei rifiuti differenziati?

Il sindaco - è questa l'opinione comune - non può comportarsi alla Ponzio Pilato e tanto meno come un civilissimo sputasentenze. Anche la cosiddetta opposizione consiliare, passata da alcuni mesi a maggioranza, non ha fatto il suo dovere in quanto si è limitata a denunciare

Articolo contenuto ne
“La Voce di Sambuca”
maggio-giugno 2001 - n. 372

pubblicamente i fatti quando ormai essi erano accaduti. Le sue accuse non sono credibili e non tutelano per nulla i cittadini. “Aggiungono ancora i più informati: la comunità sambucese sborsa, ogni anno, per il solo servizio di Nettezza Urbana, oltre 500 milioni di lire. Nonostante questo altissimo casto, il servizio non riesce a coprire tutto il territorio comunale. Gli “operatori ecologici” sono ormai pochissimi perché molti sono andati in pensione. Non si bandiscono nuovi concorsi per reintegrare il loro numero perché la normativa vigente vieterebbe nuove assunzioni.

Non vengono impiegati efficacemente i lavoratori socialmente utili, 130 unità. Non si dà, come estremo rimedio, il servizio di Nettezza Urbana in gestione ad una impresa privata. In altre parole, non si prende una decisione utile a risolvere il problema. Sambuca, da anni ormai, è, notoriamente, un paese sporco. Ed ora anche un paese abulico dove ogni iniziativa cade nel vuoto. Il confronto politico è inesistente, ridotto ormai ad un teatrino di estrema periferia Un vero peccato per la sua immagine, dopo decenni di gestione della cosa pubblica oculata ed attenta anche ai particolari, apparentemente, più trascurabili.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

GARIBALDINISMO E RIVOLUZIONE

Il nuovo libro di Michele vaccaio

Di Rosario Amodeo

Garibaldinismo e rivoluzione è il titolo del nuovo libro del prof. Michele Vaccaro, edito dall'Istituzione Gianbecchina. In elegante veste grafica, il volume è già stato apprezzato dalla critica che conta, anche perché quasi tutti i preziosissimi documenti riportati, che fanno parte dello sterminato Archivio dell'Autore, sono inediti.
Il prof. Vaccaro, tra le altre cose e rimanendo nell'ambito della storia locale, adesso sta lavorando alla Storia di Sambuca, sta componendo un volume di biografie relative agli uomini illustri delle nostre zone e sta ultimando una monografia sul Settecento sambucese e su Giuseppe Beccadelli, primo ministro del Regno di Napoli, avendo trovato tantissimo materiale d'epoca. Naturalmente inedito. Riportiamo, per intero, la Prefazione dell'ing. Rosario Amodeo al libro del Vaccaro.

Il fatto.

Il 24 maggio 1860 i garibaldini sono a Piana dei Greci, e il loro morale è scosso. La marcia su Palermo è fallita per due volte di seguito e ora essi sembrano in ripiegamento verso il centro dell'isola: la capitale pullula di soldati borbonici, e penetrarvi di slancio appare tutt'altro che facile.
La sera di quel 24 maggio, quando ancora c'è luce, Garibaldi, per sottrarre un manipolo alla eventualità della sconfitta (e quindi lasciare spazio, in questo caso, alla speranza di una guerriglia vittoriosa) nello scontro imminente di Palermo, per liberarsi dei feriti e dei malati e forse anche per ingannare le truppe borboniche sulla effettiva direzione di marcia delle Camicie Rosse, ordina al colonnello Orsini, siciliano dei Mille, di guidare una colonna da Piana dei Greci a Corleone, verso l'interno della Sicilia.
La Colonna si incammina; effettivamente trae in inganno le truppe di Von Mechel, che l'inseguono, sguarnendo la difesa di Palermo

Quando Von Mechel si accorge dell'abbaglio, torna indietro: ma Garibaldi è già entrato in Palermo e, quando Von Mechel giunge a Porta Termini, da pochi minuti ha concordato l'armistizio con il generale Lanza, comandante borbonico delle forze di terra e di mare dell'isola.
Intanto Orsini prosegue la sua marcia, supera Corleone e si avvia verso Giuliana: paese su un "pizzo", facile da difendere da eventuali attacchi borbonici.
Ma i contadini scendono a valle, armati di forconi e schioppi, e fanno muro all'ingresso di Orsini in paese.
Orsini non vuole uno scontro che, comunque, forse, tra l'altro, perderebbe: quei contadini sono dei satanassi decisi, aizzati dai loro stessi "signori" e da alcuni preti. Orsini decide di continuare verso Sambuca: e qui viene accolto come liberatore. Ricchi e poveri, civili e cafoni, credenti e non credenti, ed anche il clero, offrono vino, cibo e letti puliti e accoglienti. La Colonna si ristora e si riposa, tra amici e "compagni", come racconta la lapide attaccata nel 1911 sulla facciata delle vecchie scuole elementari femminili, e, quando lascia Sambuca, conta 12 volontari in più: 12 sambucesi che decidono di seguire Garibaldi. Altri 12 volontari seguiranno Garibaldi nelle campagne del 1866/67.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

Valenza simbolica del fatto.

Sambuca vanta una tradizione democratica e progressista così radicata da dare alla cittadina tratti originali rispetto ai paesi limitrofi, e più in generale meridionali, che resteranno a lungo una desolata Vandea. Durante il Fascismo, vivace e mai del tutto messa a tacere fu la Resistenza al Regime. Le sinistre, dopo la Liberazione, pianteranno le loro bandiere sulla torre del Comune, dove resteranno, senza sostanziali interruzioni, fino ad oggi, e i sambucesi, in occasione del referendum, confermeranno la legge sul divorzio con una valanga di "si".
Come spiegare questo orientamento, questa tradizione? Indagando sul passato, andando a ricostruire gli antefatti, tra i quali certamente va citato l'episodio della Colonna Orsini.

Il lavoro di Michele Vaccaro.

Ma non basta la Colonna Orsini: occorre cercare indietro e avanti, negli anni successivi al 1860. A questo lavoro Michele Vaccaro si è accinto con ottimi risultati, aggiungendo un nuovo episodio a quelli già noti ed esplorati dalla storia locale. Infatti, mentre comunemente le origini di Sambuca democratica si fanno risalire a Gaspare Puccio, Vaccaro arretra ancora questa data, rievocando un episodio storico, sinora poco conosciuto, che si snoda a partire dal 1717.

Dopo la puntuale ricostruzione degli antefatti, Vaccaro si sofferma sulla Colonna Orsini, nell'ambito dell'azione garibaldina che porterà alla conquista di Palermo. Apprendiamo così che gli inviati dell'Orsini ricevettero cattive accoglienze a Burgio, Villafranca e Lucca, le cui popolazioni, soggiogate "da una parte del clero e dai filo-borbonici", non credevano alla vittoria di Garibaldi. Poi seguendo il percorso della Colonna, lungo la vecchia "trazzera regia" che da Palermo conduceva a Corleone e a Sciacca, Vaccaro ci dice che trovarono Campofiorito deserto: "i cittadini si erano rintanati nelle loro case, per paura (...), La stessa scena si ripeté qualche chilometro più in là, a Bisacquino...". A Chiusa la popolazione li ricevette "assai bene", ma il comitato assai freddamente" e a Giuliana trovarono un paese ,completamente ostile", suggestionato dal clero locale.
I volontari "affamati, arsi dalla sete, quasi senza vestiti e scalzi" si disperdono nelle campagne tra Giuliana e Sambuca, da dove, "quando si diffuse la notizia che si trattava di una colonna di garibaldini" e non di banditi, parte luna staffetta di ardimentosi sambucesi" per offrire all'Orsini "la più cordiale ospitalità"!.
Orsini lì per lì preferì sostare in campagna. Nella fattoria "Sommacco", in contrada Miccina, mentre Garibaldi entrava in Palermo.
La presa di Palermo provocò a Sambuca un entusiasmo generalizzato e i paesani reiterarono all'Orsini l'offerta di ospitalità, che stavolta egli accettò. La Colonna venne accolta trionfalmente ed ospitata "nelle case delle migliori famiglie e negli ampi locali dell'Ospedale Pietro Caruso, allora chiuso e senza ammalati (...) Una nobile gara s'instaurò tra i cittadini per rivestire, rincalzare e provvedere di cibo, carne, vini e caffè quel gruppo di ero".
Vaccaro ricostruisce questa vicenda con rigore e con l'amore del curatore di storia. Ce la trasmette scritta in un italiano semplice e accattivante, attingendo le notizie alle fonti più disparate: tutti i testi che citano la Colonna Orsini sono stati consultati e citati in una completa bibliografia e nelle note a piè di pagina. Personalmente, inoltre, sono stato colpito dai numerosi documenti che Michele ha accumulato nel suo Archivio privato. Tale sforzo di raccolta attesta da solo l'amore che il Vaccaro mette nel lavoro di ricerca. Io credo che la comunità sambucese debba essere grata a questo valente e generoso concittadino che impiega il suo talento e il suo tempo perché si tramandi la memoria di quanto gli antenati hanno fatto.

Articolo contenuto ne
“La Voce di Sambuca”
maggio-giugno 2001 - n. 372

NINO VINCI UN SAMBUCESE CORAGGIOSO

Di Nino e Luisa Palermo

In una cornice a dir poco Hollywodiana, in una fredda serata romana, è stato inaugurato il nuovo “Centro di bellezza” del nostro caro amico Nino Vinci.
Situato in un elegante palazzo della Roma “Parolina” NIMA, questo il nome del locale, si pone subito al vertice dei saloni di bellezza di Roma. Elegante, raffinato, ma anche sobrio è un vero centro del culto del “Bello”.
Nino e Manuele (il suo socio) una perfetta combinazione di stili diversi, ma uniformi nella ricerca dell'essenziale, sono stati degli autentici pigmalioni in una serata che ha visto la partecipazione affettuosa di centinaia di amici dei due ormai celebri maestri della “cura dei capelli”.
Nino Vinci è il tipico esempio di coraggioso che la nostra terra è in grado di regalare. Partito dalla nostra Sambuca da una situazione lavorativa ottimale, dove niente sembrava mancargli per una totale affermazione, Nino ha preferito rischiare ed intraprendere un'avventura che presentava per lui solo punti interrogativi.
In altre parole, Nino ha lasciato i galloni di generale per indossare un abito molto più semplice quello di soldato. Per anni al servizio di altri, Nino ha saputo attendere e creare ex novo una situazione a lui più consona. Come si vede, per affermarsi non serve un titolo di studio, non servono le raccomandazioni ma unicamente il coraggio.
BRAVO NINO! Puoi giustamente collocarti al centro della nostra comunità per il tuo esempio di coraggio, umiltà, costanza nell’inseguire il tuo sogno! Ringrazia i tuoi bravi genitori che hanno assecondato sempre le tue aspirazioni. Noi abbiamo creduto nelle tue qualità ed oggi gioiamo con te per il successo conseguito. Forza Nino! Continua e non ti fermare!

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

VERDE PUBBLICO - UNA GIUNGLA

Di Giuseppe Martino

Nella cittadina l'amministrazione comunale ha impiegato somme considerevoli per realizzare nuove aree di verde pubblico, un vero e proprio spreco dal momento che poi viene a mancare un'adeguata manutenzione e tutto viene abbandonato a se stesso.
La giungla è, per così dire all'ammirazione di tutti, al Mulino di Adragna, Piazza Falcone e Borsellino, al Vallone Pisciaro ecc. ecc. Una vergogna, una sconfitta per l'amministrazione comunale. Da molti anni essa dispone di circa 130 lavoratori socialmente utili, per la maggior parte braccianti agricoli. Come viene impiegata questa manodopera? Proprio per la mancanza di manutenzione, la scorsa estate, il cosiddetto verde pubblico della zona Archi, infestato da erbacce rinsecchite e da sterpaglie, fu teatro di un vasto incendio che danneggiò molti alberi e le palme.
Episodi come questo offuscano, certamente, l'immagine del paese agli occhi dei visitatori che giornalmente si riversano a Sambuca. Che idea possono farsi dei nostri amministratori comunali? Certamente non può che essere negativa. Nonostante tutto, malgrado l'indolenza e la trascuratezza degli amministratori, Sambuca è una città viva che prospera e si distingue dalle altre. Cosa può dire nel merito, non a sua giustificazione certamente, l'assessore comunale al ramo? Quali idee gli sono venute in mente quando la zona di verde pubblico bruciava perché nessuno, lui per primo, aveva provveduto a farla ripulire dalle erbacce secche? Come altrove anche a Sambuca c'è una continua corsa al potere ma non sempre una responsabile amministrazione della cosa pubblica.
E fatti come questo, per non parlare di tanti altri ancora più gravi, purtroppo lo dimostrano.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

PROVERBI E DETTI

Di Vito Gandolfo

1) L'omu vali pi chiddu chi sapi e nno pi chiddu chi havi.
L'uomo si valuta per quel che sa e non per quel che possiede.

2) Meglio nivuru pani chi nivura fame;
É preferibile avere nero pane anziché nera fame.

3) Mmèsti metticcìnni nna visazza conzala comu voi sempr'è cocuzza.
Ingredienti mettine pure una bisaccia, condiscila come vuoi resta sempre zucca.

4) Lu sàpiu nun si vriogna di cangiari pariri.
Il saggio non si vergogna di modificare il proprio parere (quando si accorge che è superato).

5) Nuddu ti sapi chi nuddu ti grapi.
Se nessuno conosce le cose che tieni nella tua casa nessuno viene a rubarti.

6) Nuddu po'ddiri: di chissa acqua nun ni vogliu vivivi, né ddocu nun ci vogliu passari!
Nessuno può dire: di codesta acqua non voglio berne né da quel posto non voglio passare!

7) Nun cc'è cchiù surdu di cu nun voli sèntiri;
Non c'è un sordo più sordo di chi non vuole sentire;

8) Nun fari lu beni si nun si'capaci di suppurtari lu mali chi ti nni veni.
Non fare il bene se non sarai capace di sopportare il male che te ne potrà venire.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

NELLA MECCA DELLO SCI NAUTICO

Di ...

A.S. CLUB MONDELLO - PROGRAMMA ESTATE 2001 - LAGO ARANCIO

9/12 Agosto 20001

• Campionato Regionale di categoria di discipline classiche (Slalom- Figure e Salto)
• XI Trofeo Città di Sambuca di Sicilia, discipline classiche (Slalom - Figure e Salto)
• DISABILI - Campionato Regionale di categoria

7/9 - Settembre 2001

• Campionato italiano di categoria discipline classiche (Slalom - Figure e Salto)

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

LA FOTO DEL MESE

di Giuseppe Cacioppo

Grande successo della mostra "Veni Creator Spiritus" inaugurata, lo scorso dicembre, nella Chiesa di San Lorenzo di Agrigento.
Promossa dal Comitato Diocesano per il Giubileo del Duemila, la mostra ha chiuso le iniziative parallele promosse dall'arcidiocesi in occasione dell'Anno Santo e, di fatto, ha aperto il Terzo Millennio.
Finanziata dall'Assessorato Regionale al Turismo, l'esposizione fa parte di un progetto più ampio che vede interessate e coinvolte anche le diocesi di Acireale, Caltagirone, Catania e Monreale, costituendo un percorso ideale, oltre che reale, una sorta di museo en plain air, un museo su scala territoriale nel quale si fa convivere l'inarrestabile fede dei nostri padri.
La mostra, che è completata da un ricco catalogo, racchiude in un unico percorso ben quattro sezioni tematiche distinte; dalla prima "E con il Padre ed il Figlio" si arriva "E noi ci gloriamo di professarla", passando per "E per opera dello Spirito Santo" e "Continua a radunar un popolo".
L'articolato percorso è punteggiato da dipinti, sculture lignee, argenti e parati sacri provenienti dai comuni della nostra arcidiocesi.
Del ricco patrimonio artistico della comunità sambucese sono state scelte a far parte del percorso espositivo una tela raffigurante la Vergine della Purità, dipinta nel 1856 dal trapanese Leonardo Piombo - tela che apre il percorso ed accoglie il visitatore-pellegrino nel breve, ma significativo viaggio attraverso i beni culturali dell'arcidiocesi - e il mezzobusto-reliquiario in argento di San Giorgio, cesellato nel 1657 dal palermitano Michelangelo Merendino.
Un percorso che continua a svelare il Mistero della Salvezza, materializzato nelle preziose opere d'arte, nelle numerose iconografie pittoriche e nelle diverse tipologie degli arredi sacri.
Un vero e proprio itinerario a ritroso nella storia cristiana della nostra arcidiocesi, alla scoperta della fede dei nostri padri che hanno voluto manifestare e materializzare il loro credo anche nelle opere d'arte e grazie alle quali oggi, possiamo vantare un patrimonio che costituisce un unicum ininterrotto di fede e devozione e che, inoltre, svela il gusto di una committenza e la maestria degli artigiani.
Un'esposizione che pone l'arte come veicolo per evangelizzare, e che diviene - come scrive don Mimmo Zambito, presidente diocesano del comitato - protagonista di un nuovo linguaggio per narrare le "meraviglie di Dio".

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

SCHEDE DEI CANDIDATI SAMBUCESI DIFFUSE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI REGIONALI 2001

Di ...

LIDIA MAGGIO: 41 anni, sposata con Martino Bilello, 2 figli: Cristina e Vito, docente di Chimica e Scienze presso il Liceo Scientifico di Sciacca, dal 1994 Sindaco di Sambuca. "Il nuovismo" l'ha lanciata nella ribalta politica, quasi all'insaputa degli schematismi di parti o. Il DS, cogliendo al volo l'iniziativa di pochi intimi di Olivia, l'ha candidata, cogliendo una messe di voti. Nella sua prima sindacatura è riuscita a mettere in moto la commissione di cui all'art. 5 e ad imprimere una svolta decisiva alla ricostruzione, impedendo così che molti sambucesi, riprendendo le valigie, andassero a trovare un lavoro nel Nord Italia o all'estero.
La sua ambizione è quella di dare, in campo regionale, un contributo efficace allo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia.
Nell'esercizio del potere ha dimostrato grinta e determinazione, non soggiacendo a nessun diktat del proprio partito. A quarantun anni dimostra di avere acquisito un'esperienza politica non comune, che potrà utilizzare al servizio della Regione.
Nel corso dei sette anni della sua sindacatura, ha dimostrato di sapere conciliare brillantemente i difficili ruoli di madre, moglie, docente e amministratrice. Lidia Maggio ha le carte in regola per conquistare un seggio a Sala d'Ercole.

PAOLO GULOTTA: 40 anni, sposato, con 4 figli, si e diplomato di Geometra, è titolare a Sambuca di Sicilia di uno studio tecnico, nel quale si occupa, con profonda de dizione di tutto ciò che riguarda la sua professione, che va dalla progettazione al disbrigo delle pratiche riguardanti questo settore. É un amante della natura, gli piacciono tantissimo gli animali. Fra i suoi interessi ci sono pure delle attività sportive e una certa passione per la musica lirica.
Per alcuni anni e stato consigliere del Collegio dei Geometri della Provincia di Agrigento. Alle sue spalle ha una valida esperienza politica. É stato Consigliere Comunale del Comune di Sambuca di Sicilia ed ha anche ricoperto la carica di Assessore.
Ama poter aiutare gli altri disinteressatamente. Il suo programma è quello di rilanciare l'agricoltura, il turismo e i beni culturali, creare dei posti di lavoro, in modo da permettere agli emigrati di rientrare nel proprio paese.
Conosce perfettamente la realtà locale della nostra zona e spera che il 24 giugno venga eletto all'Assemblea Regionale Siciliana per poter mettere tutto il suo impegno e tutte le sue conoscenze delle varie problematiche a disposizione della collettività, affinché tanti problemi possano essere risolti. La sua scelta di rientrare in politica, con la costituzione di un movimento libero, senza vertici romani, che dovrà lavorare per una difesa dell'Autonomia Siciliana e per un'attuazione delle norme Statuarie.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

SCHEDE DEI CANDIDATI SAMBUCESI DIFFUSE IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI REGIONALI 2001

Di ...

LIDIA MAGGIO: 41 anni, sposata con Martino Bilello, 2 figli: Cristina e Vito, docente di Chimica e Scienze presso il Liceo Scientifico di Sciacca, dal 1994 Sindaco di Sambuca. "Il nuovismo" l'ha lanciata nella ribalta politica, quasi all'insaputa degli schematismi di parti o. Il DS, cogliendo al volo l'iniziativa di pochi intimi di Olivia, l'ha candidata, cogliendo una messe di voti. Nella sua prima sindacatura è riuscita a mettere in moto la commissione di cui all'art. 5 e ad imprimere una svolta decisiva alla ricostruzione, impedendo così che molti sambucesi, riprendendo le valigie, andassero a trovare un lavoro nel Nord Italia o all'estero.
La sua ambizione è quella di dare, in campo regionale, un contributo efficace allo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia.
Nell'esercizio del potere ha dimostrato grinta e determinazione, non soggiacendo a nessun diktat del proprio partito. A quarantun anni dimostra di avere acquisito un'esperienza politica non comune, che potrà utilizzare al servizio della Regione.
Nel corso dei sette anni della sua sindacatura, ha dimostrato di sapere conciliare brillantemente i difficili ruoli di madre, moglie, docente e amministratrice. Lidia Maggio ha le carte in regola per conquistare un seggio a Sala d'Ercole.

PAOLO GULOTTA: 40 anni, sposato, con 4 figli, si e diplomato di Geometra, è titolare a Sambuca di Sicilia di uno studio tecnico, nel quale si occupa, con profonda de dizione di tutto ciò che riguarda la sua professione, che va dalla progettazione al disbrigo delle pratiche riguardanti questo settore. É un amante della natura, gli piacciono tantissimo gli animali. Fra i suoi interessi ci sono pure delle attività sportive e una certa passione per la musica lirica.
Per alcuni anni e stato consigliere del Collegio dei Geometri della Provincia di Agrigento. Alle sue spalle ha una valida esperienza politica. É stato Consigliere Comunale del Comune di Sambuca di Sicilia ed ha anche ricoperto la carica di Assessore.
Ama poter aiutare gli altri disinteressatamente. Il suo programma è quello di rilanciare l'agricoltura, il turismo e i beni culturali, creare dei posti di lavoro, in modo da permettere agli emigrati di rientrare nel proprio paese.
Conosce perfettamente la realtà locale della nostra zona e spera che il 24 giugno venga eletto all'Assemblea Regionale Siciliana per poter mettere tutto il suo impegno e tutte le sue conoscenze delle varie problematiche a disposizione della collettività, affinché tanti problemi possano essere risolti. La sua scelta di rientrare in politica, con la costituzione di un movimento libero, senza vertici romani, che dovrà lavorare per una difesa dell'Autonomia Siciliana e per un'attuazione delle norme Statuarie.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

CONVEGNO LIONS

Gestione delle maxi emergenze intra ed extra ospedaliere

di ...

Sabato, 26 maggio 2001, alle ore 30, presso la Sala Convegni della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, ha avuto luogo il Convegno "Gestione delle maxi emergenze intra ed extra ospedaliere problematiche di protezione Civile".
Ha aperto i lavori il presidente Lions Club Sambuca Belice Ing. Fortunato Accidenti che ha rilevato l'importanza dell'argomento del convegno per il territorio e per tutta la Valle del Belice, soggetti al rischio sismico. Ha dato poi la parola al dott. Martino Maggio che ha ribadito la necessità e l'utilità dell'informazione in questo settore. Ha quindi relazionato il Dott. Francesco Racalbuto, Hospital Disaster manager, Responsabile Nazionale per le Istituzioni "Società Italiana Medicina delle Catastrofi, Componente Nazionale Commissione del Dipartimento Protezione Civile per la pianificazione delle maxi emergenze sanitarie"; Docente alla scuola di Specializzazione di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari.
Il prof. Racalbuto ha focalizzato il tema da diverse angolazioni, soffermandosi sulla necessità di una pianificazione da parte delle Istituzioni per affrontare le maxi emergenze. Durante le catastrofi, naturali e non, tutti i parametri di riferimento saltano. É necessario, quindi che prima che queste avvengano, i comuni si mobilitino per informare e formare gli addetti alla protezione civile ed i volontari. E' indispensabile conoscere preventivamente le regole da seguire per gestire momenti di grande disagio collettivo. Il professore Racalbuto con la sua relazione molto dettagliata ha risposto ai dubbi e alle perplessità del pubblico che ha evidenziato il desiderio di approfondire ulteriormente un argomento di vitale importanza. Il professore ha espresso la sua disponibilità a ritornare a Sambuca. Ai lavori è seguito un party.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI DEL 24 GIUGNO 2001

Sambuca di Sicilia

di ...

Democrazia Europea	182	D'ANTONI SERGIO
Democratici di Sinistra	1331	ORLANDO LEOLUCA
Comunisti Italiani	30	
Margherita	1331	
Rifondazione Comunista	106	
P.S.I.	112	
Lista Di Pietro	10	
Totale dei voti validi 3565		
Fiamma Tricolore	4	CUFFARO SALVATORE
P.S.I.	663	
Democrazia C.	196	
Alleanza Nazionale	48	
P.R.I.	10	
C.C.D.	340	
Forza Italia	553	
Nuova Sicilia	347	
Biancofiore	12	
Schede bianche 244		

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

SAMBUCA AL GEMELLAGGIO CULTURALE TRA QUATTRO REGIONI DELL'EUROPA

Di Giuseppe Martino

Un gemellaggio culturale tra quattro regioni dell'Europa Unita: Calabria, Sicilia, Toscana e Baviera è stato promosso dal dott. Amodeo, presidente dell'Associazione "La Torre di Montecastelli" che, tra i suoi scopi, ha la valorizzazione della Val di Cecina, gli scambi culturali, il gemellaggio fra regioni diverse e la pubblicazione di un giornale "L'Incontro". Tra le varie iniziative, nell'ambito della festa, dell'Incontro che avrà luogo a Montecastelli dal 22 luglio al I° Settembre, saranno presentati quattro libri di autori delle quattro regioni, tra cui "Il Giacobino della Sambuca" di Licia Cardillo e sarà,allestita una mostra di pittura. Il 2 settembre, nella giornata dedicata alla, Sicilia, si esibirà il gruppo Folcloristico Siciliano "Li Burgisi". Pubblichiamo qui di seguito il programma che riguarda la, Sicilia, per consentire ai siciliani residenti in Toscana di partecipare all'evento culturale.

GIORNATA DEDICATA ALLA SICILIA

Sabato I° Settembre - Presentazione Libro "Il Giacobino, della Sambuca" di Licia Cardillo ore17,30 Recensione: Rosario Amodeo e Luciana Bellatalla Danze dei Balcani ore 21,30
Domenica 2 Settembre - Festa dell'Incontro con Pranzo e Cena in Piazza "Li Burgisi" - Gruppo Folcloristico Siciliano ore 21,30

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

VINCENZO SCIAMÉ AL PALAZZO GAETANI DI CISTERNA

di Licia Cardillo

Nella suggestiva cornice del complesso monumentale di Santa Maria dello Spasimo, in Palermo, il 14 Giugno 2001, si è svolta l'inaugurazione della Mostra "I fiori del lago" di Vincenzo Sciamè, aperta fino a tutto il 2 Giugno. Per la circostanza, è stato presentato il catalogo delle opere del pittore sambucese, edito per i tipi della Primosole, a cura di Tony Marotta con, in retrocopertina, una bella poesia di Audenzio D'Angelo e con le prefazioni di Aldo Gerbino (Fiori di Lago) e di Stefania Severi (Nelle stanze della memoria). La manifestazione è stata patrocinata dalla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana e dalla Città di Palermo. Sin dal primo pomeriggio, nell'atrio dello Spasimo, sono affluite numerose personalità del mondo dell'arte e della cultura, fra esse: Aurelio Pes i pittori saccensi Montalbano Nuccio, numerosi sambucesi, Silvie Clavel (parigina ma sambucese di adozione). Presente anche l'On. Sebastiano Purpura ed almeno cinquanta artisti ed amici, estimatori di Vincenzo Sciamé, provenienti da Velletri.

É stato il Coordinatore della Mostra, Audenzio D'Angelo, a porgere il benvenuto ai convenuti per cedere, subito dopo, il microfono ad Aldo Gerbino il quale si è soffermato sulle connotazioni dell'arte pittorica di Vincenzo Sciamè, facendone rilevare la peculiarità degli elementi dominanti, conchiglie, melagrane, alberi, pianoforti che si stagliano, armonicamente, sull'assemblaggio dei colori con una predominante del rosso. Ed è proprio attraverso la felice scelta dei colori, dei pigmenti, che Sciamè rivela, secondo Gerbino, l'esaltazione del territorio, "Icona del proprio spirito", cui è rimasto affettivamente legato dopo aver dedicato molto tempo alla città di Roma ed a Velletri, dove vive. D'altronde l'artista denota, con le sue opere, la capacità di collegare i pigmenti alla memoria più interna, rappresentata nel Lago Arancio. Ascoltando Gerbino, ho ripensato a quanto Audenzio D'Angelo ha scritto nella sua poesia: "... Proprio in quel punto, la famiglia Sciamè aveva un tozzo di terra secca, ma i papaveri rossi, a giugno, erano uno spettacolo... tra le spighe striminzite. L'acqua sommerse quella terra e cominciarono a nascere I Fiori di Lago". La pittura riflette, come la poesia e il teatro, tutto ciò che sta attorno: è il caso della metafora dei "Fiori di Lago" di Vincenzo Sciamé, vale a dire ciò che sta attorno a noi e non riusciamo a comprendere. Vincenzo Sciamé appartiene a quella categoria che, dalla Sicilia, è andata via per modo di dire, perché ha continuato a raccontare "senza alcun carro di trascinamento", in quanto l'unico suo carro è la pittura!

Ed è per questo ha concluso Gerbino - che la Mostra di Sciamé lancia un messaggio: occorre lavorare, credere fortemente senza essere corporativisti, ristabilendo, però, alcune realtà della pittura, quali la comunione e lo scambio paritario d'interessi, tipici elementi del "villaggio globale", con un colloquio fermo e deciso, ancorato ad una cultura che ha i suoi privilegi nel "pigmento", elemento di base che è la caratteristica peculiare della pittura, la lontananza rischia di far diventare "zombi" e "diversi": è quello che Vincenzo Sciamè ci vuol comunicare con i suoi "Fiori di Lago" ed è un dono particolare da meditare! Ha preso, poi, brevemente la

Articolo contenuto ne
“La Voce di Sambuca”
maggio-giugno 2001 - n. 372

parola Loretta Di Mino per salutare gli intervenuti e per cedere il microfono all’Editore Tony Marotta, il quale, in estrema sintesi, ha commentato che “L’unico modo per esprimere le proprie considerazioni sulla Mostra di Sciamè è quello di ammirare i quadri da lui realizzati con amore”.
Subito dopo, Vincenzo Sciamè ha affermato che ritornare in Palermo, città di crescita artistica, è bello e fa riandare indietro, nel tempo, di ben quarant’anni, allorquando egli si è affacciato alla grande finestra dell'arte. Ha poi, aggiunto che gli artisti parlano poco ma dipingono molto ed ha terminato ringraziando tutti gli amici intervenuti ed, in particolare, quelli di Velletri.
É seguito un breve intervento conclusivo di Antonella Purpura ed i convenuti hanno, poi, visitato, al primo piano, la Mostra, congratulandosi con l’artista sambucese per i suoi capolavori. Lì è sopraggiunto anche S.E. Guglielmo Serio, Commissario al Comune di Palermo, che non è potuto intervenire prima per sopravvenuti, inderogabili impegni. La manifestazione si è conclusa festosamente, al buffet, sulla cui tavola ha ottenuto il “battesimo palermitano” il gradevolissimo vino bianco DOC “Pepita”, dell’Azienda Agricola Sambucese Di Prima, prodotto in contrada “Pepita-Roccarossa”, sin dal 1999, unitamente al pregiato “Vlllamaura” I.G.T. Syrah. Il bianco è stato molto apprezzato e gradito dagli intervenuti che si sono congratulati con Gaspare Di Prima e figli.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

INCONTRANDO DONATELLA RETTORE

di Vitalba Giudice

Martedì 25/05/2001 ultima serata dedicata ai festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Udienza, in Piazza della Vittoria, ha avuto luogo il concerto di Donatella Rettore. "La Voce" l'ha incontrata subito dopo il concerto.

Donatella da dove nasce la sua passione per la musica?
La mia è una passione innata, fin da piccola ho sempre cantato, ho anche partecipato ad una edizione dello Zecchino d'oro.

Le sue canzoni rispecchiano la sua personalità?
Sì certo, tutte le mie canzoni le scrivo io. In ogni canzone c'è una parte di me, della mia vita.
Durante la sua carrièra musicale ha avuto altri artisti più o meno recenti come punto di riferimento?
No, le confesso che io nella mia vita non ho mai avuto nessun punto di riferimento, tranne me stessa.

Per concludere quale è stata la sua impressione sulla Sicilia, e in particolar modo su Sambuca ed il suo pubblico?
La Sicilia mi ha sempre affascinata. Mi piace la gente, la sento molto partecipe durante i miei concerti, ciò riguarda anche il pubblico di Sambuca. Comunque nulla vieta che non ritorni.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

NOTIZIE IN BREVE

San Giovanni: Una chiesetta da restaurare - Canonizzato il Beato Bernardo II Frate che visse anche Sambuca - Cambio alla presidenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo Sez di Sambuca Nascita – Lauree - I ringraziamenti di Enrica Bondì

Di autori vari …

San Giovanni – Una chiesetta da restaurare

Il 24 giugno, presso la chiesetta di San Giovanni, in Contrada Cellaro, è stata celebrata da Padre Mirrione, una messa per conto della famiglia Sparacino Gaspare, per una grazia ricevuta. La chiesetta che, oggi, appartiene a diversi rami della famiglia Gulotta, purtroppo versa in uno stato di degrado e richiederebbe degli interventi immediati. Nel corso della funzione un gruppo di volontari si è attivato per raccogliere dei fondi e provvedere al restauro.

Canonizzato il Beato Bernardo il frate che visse anche a Sambuca

Festa lo scorso 11 giugno in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II ha elevato agli onori degli altari altri cinque beati, tra i quali il corleonese fra Bernardo, al secolo Filippo Latino. Una figura, quella di fra Bernardo "carica di valori umani e religiosi" così come si legge nella biografia. Una figura che interessa la comunità di Sambuca nel cui convento dei Cappuccini dimorò nel 1639, come documenta una informativa fatta pervenire di recente dal comitato pro-canonizzazione. Un santo, quindi, vicino a noi, non solo perché siciliano, ma perché ha vissuto, anche se per un solo anno, nella nostra comunità. L'inattesa canonizzazione arriva oltre duecento anni dopo la beatificazione avvenuta nell'aprile del 1768, quando, per l'occasione, fu chiamato a Roma il confratello Fra Felice per dipingere il "quadrone" riproposto nei manifesti per la canonizzazione e sulla copertina della nuova monografia.
Quasi inesistente a Sambuca la devozione al santo, nonostante fino a pochi anni fa fosse ancora oggetto di venerato rispetto la sua cella nel "convento della discordia", di recente tornato alla ribalta in occasione della vergognosa, vexata, quaestio!

Giuseppe Cacioppo

Cambio alla presidenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sez. di Sambuca

Il Brigadiere Carlo Puccio è stato eletto nuovo Presidente dell'associazione Nazionale Carabinieri in congedo della Sezione di Sambuca di Sicilia. Egli sostituisce, per scadenza di mandato, il vecchio Presidente Maresciallo Sciangula Pietro che ha ricoperto la suddetta carica per ben undici anni, durante i quali si è impegnato e prodigato in tutti i modi, al fine di portare avanti questa Sezione e far rivivere, nel nostro paese, le manifestazioni patriottiche, con la collaborazione di soci molto attivi, rimasti legati e fedeli alla Benemerita.
Al nuovo Presidente auguriamo un proficuo lavoro e nello stesso tempo auspichiamo che possa tenere sempre alto il prestigio dell'arma.

Nascita

La famiglia di Lucia Gurrera e di Felice Cacioppo è stata allietata dall'arrivo di un bellissimo bambino, Giuseppe. É nato a Castelvetrano, il 9 luglio 2001. La Redazione de "La Voce" rivolge vivissimi auguri ai genitori, ai nonni paterni Giuseppe e Franca, al nonno materno Nino, agli zii Angela ed Ennio Gurrera e ad Anna Maria e Salvatore Cacioppo.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

Lauree

Il 3 aprile 2001, presso l'Università degli Studi di Palermo si è laureata in Giurisprudenza, Irene Sagona, discutendo la tesi di Diritto del Lavoro "La riforma degli ammortizzatori sociali". Relatore il Ch.mo prof. Alessandro Grilli. Gli auguri de "La Voce" ad Irene, alla sua famiglia e a Girolamo.

Il 3 luglio 2001, presso l'Università degli Studi di Palermo, si è laureata in Scienze Politiche - Indirizzo Economico - Sparacino Doris, discutendo la tesi "Imposta Comunale sugli immobili". Relatore il Prof. Roberto Pignatone. Gli auguri de "La Voce" a Doris e famiglia.

Il ringraziamento di Enrica Bondì

Il mio sentito ringraziamento a tutti i componenti della Redazione, per la disponibilità a pubblicare la mia poesia, sul vostro giornale.
Inoltre un doveroso ringraziamento di cuore, da parte mia, alla carissima Dott.ssa Arianna Ditta che, con tanto impegno, mi ha dato l'opportunità di far rivivere il ricordo a quanti hanno conosciuto mio padre.

Calendario COMEL - Omaggio ai pittori Sambucesi

Quest'anno ci ha pensato la COMEL ad arredare le case dei sambucesi con un bel calendario "personalizzato", se così si può dire, sostituendosi alla consolidata iniziativa della locale Banca che quest'anno ha lasciato delusi i propri clienti.
Nelle pagine bimestrali, infatti, sono raffigurate altrettante pitture ad olio di locali artisti, e precisamente Aldo Cacioppo con Nozze di Cana, Marcella Di Giovanna con "N'un mi diri nenti", Francesca Maggio con Donna del Keni a, Don Giuseppe Maniscalco con Girasoli e Giuseppe Vaccaro con Messaggio di Pace e Foglia di Rose. Ai proprietari della Comel vanno le congratulazioni de "La Voce" per l'intraprendente iniziativa volta a valorizzare i giovani artisti locali.

Auguri a Vitalba

Vitalba Giudice a soli 18 anni con una grande passione per "La Voce" e la radio, ha iniziato a lavorare come pubblicista a Radio Futura Network. La giovanissima si impegna ad inviare comunicati stampa, via e-mail su quanto accade a Sambuca. Auguri Vitalba da tutta la redazione, e ad majora! E intanto buono a sapersi: quando vuoi che un'iniziativa, un convegno, un evento sia comunicato alla radio, puoi rivolgerti alla nostra giovane giornalista contattandola e-mail vitalba@radiofutura.it

Riconoscimento

Il Consiglio dell'Ordine Forense, durante una cerimonia svoltasi a Sciacca, ha offerto una targa all'avvocato Vittorio Fiore per i venticinque anni di attività.
Il Legale è un esperto di legislazione assicurativa e profondo conoscitore della giurisprudenza per la responsabilità civile verso terzi. Nei tanti anni di esercizio della professione ha ottenuto numerosi successi in favore dei nostri concittadini, che hanno avuto la ventura di imbattersi di fronte allo strapotere delle Compagnie di Assicurazione. Al Concittadino emerito, che ha ricevuto l'ambito riconoscimento della sua associazione di categoria, "La Voce" porge un fervido augurio, di tanti altri anni di brillante carriera e vive congratulazioni.

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

Vestizione per dieci chierichetti

Anche per loro il Natale è stato motivo di festa. Non per i regali che hanno ricevuto ma perché in occasione della nascita del Redentore, del Dio Bambino, si sono vestiti a festa, indossando le tuniche rosso-porpora con relative cotte. Dieci bambini si sono impegnati davanti alla comunità per assicurare il servizio liturgico. Ma ciò che rende ancora più singolare e responsabile la "vestizione" è la maniera con cui i ministranti hanno reperito i fondi per l'acquisto delle tuniche.
Le somme necessarie sono state ricavate dalla vendita degli oggetti natalizi realizzati in terracotta durante le attività pomeridiane dell'oratorio. Un'attività che premia i bambini per la maturità e responsabilità con cui hanno condotto l'iniziativa e l'operato di Suor Maria Luisa per l'impegno profuso.

Vini in vetrina

Il 6 dicembre 2001, presso la Libreria Feltrinelli, a Palermo, Daniele Cernilli, uno dei maggiori esperti di vini internazionali, ha presentato la Guida ai Vini d'Italia, edita da Gambero Rosso e Slow Food, la più venduta pubblicazione al mondo in campo di vini.
In vetrina, il top dei vini siciliani, accanto ai vini Planeta, il Villamaura Shyrah dell'Azienda Di Prima.

Nuovo look per il Palazzo Campisi sede della CCB

Gli anni passano e non solo per gli uomini. Anche per le fabbriche, è necessario predisporre interventi di lifting, e ridare nuova linfa al monumento è quanto avvenuto per la facciata delle Banca di Credito Cooperativo, che in soli quindici giorni ha avuto restituito il caldo colore "giallo oro" a vent'anni circa dall'ultimo restauro.

Duo Mediterraneo in concerto al Teatro L'Idea

L'evento musicale ha avuto luogo nello splendido scenario del teatro comunale "L'Idea" lo scorso 23 dicembre. Promosso dalla Provincia Regionale, lo spettacolo musicale ha visto sul palcoscenico il soprano Linda Gatto e Maria Clara D'Eredità con la chitarra classica. Nelle c**anciones espanolas antiguas**, protagoniste del primo tempo, si sono viste mirabilmente scorrere antiche melodie di una Spagna che palpita tra i secoli XI e XIII.
Il secondo tempo, Siete **canciones populares espanoles**; sono state espressione profonda ed originale dell'anima iberica, musica tipicamente vivace, dal ritmo andaluso. Unico neo della serata il pubblico che non superava la ventina di spetattori. Forse perché l'ingresso era gratuito? Ancora una volta torna a stupire il taglio culturale dei sambucesi.

AVIS - Ecco il calendario delle donazioni

Abbiamo appreso, dal calendario distribuito dalla locale Sezione AVIS con sede nel Vicolo Saraceno V, gli appuntamenti mensili delle donazioni, li riportiamo qui di seguito:
05 Gennaio - 17 Febbraio - 17 Marzo - 14 Aprile - 15 Maggio
01 Giugno - 14 Luglio - 18 Agosto - 8 Settembre - 6 Ottobre
10 Novembre - 15 Dicembre.

NUOVE APERTURE

Egobit è il nuovo negozio aperto in via Francesco Crispi. Al suo interno è possibile trovare oltre ad un vasto assortimento di computers, stampanti, scanner, modem e accessori di tutte le marche. Inoltre, i giovano gestori si adoperano per configurazioni personalizzate, istallazioni

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

di software, oltre a una qualificata assistenza tecnica. Ai proprietari le felicitazioni de "La Voce".

Pizze e prelibatezze
Vuoi una buona vizza magari da consumare a casa, o hai desiderio di una calda arancina? Ormai a Sambuca è più facile. Basta andare da *Pizze e prelibatezze* il nuovo locale inaugurato di recente a Sambuca nella centralissima Viale E. Berlinguer. Auguri al proprietario, Gaspare Giacone.

La Pergamena è la nuova cartolibreria aperta a Sambuca nella Via A. Gramsci. Al suo interno è possibile trovare tutto quello che serve per la scuola e l'ufficio. A Giuseppe Ciaccio prosperità da parte de "La Voce".

Fiocco Rosa - Il 7 settembre 2001 la famiglia Marisa e Giuseppe Di Prima è stata allietata dalla nascita di una splendida bambina: Anna. Ai genitori, ai nonni materni Pina e Nino Vinci, alla nonna paterna Anna, ai due fratellini Vinvenzo ed Antonio e ai familiari, auguri vivissimi da parte de "La Voce".

Fiocco Azzurro - Il 26 dicembre 2001 è nato Stefano Ciancimino. Ai genitori Nino e Anna, alla sorellina Claudia, al fratellino Giuseppe, ai nonni Giuseppe e Maria ed alla nonna materna, auguri vivissimi da parte de "La Voce".

Fiocco Azzurro - Il 27 novembre 2001 la famiglia Montalbano e Michele Gandolfo è stata allietata dall'arrivo di un bellissimo bambino: Leonardo. Ai genitori, ai nonni materni Francesca e Gaetano, ai nonni paterni Vincenziana e Leonardo e agli zii, auguri vivissimi da parte de "La Voce".

Nozze D'Oro - Giorno 30 ottobre hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza, i Signori Arbisi Rosario e Amodeo Rosa. Alla felice coppia, ai figli Onofrio e Salvatore, alle nuore Paola e Nina, ai nipoti Sario,Rossella, Rossana e Morena, e ai parenti tutti, le felicitazioni de "La Voce".

Nozze D'Oro - Giorno 23 dicembre hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza, i Signori De Luca Paolo e Pumilia Maria Rosa. Alla felice coppia, ai figli Enzo e Sina, ai nipoti Paolo, Rossella, Giuseppe e Manuela, e ai parenti tutti, le felicitazioni de "La Voce".

Laurea - Il 29 novembre 2001, presso l'Università agli Studi di Palermo, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio Giuseppe Montalbano, discutendo la tesi: "La produttività dei Servizi Sanitari Pubblici". Relatore il Ch.mo Prof. Vincenzo Lo Jacono. Al neo dottore e ai genitori Rita e Geo, alla nonna materna Maria Audenzia e ai familiari tutti le più vive congratulazioni. A Giuseppe anche l'augurio di una brillante carriera.

Addobbi natalizi
Grazie agli addobbi predisposti dalla locale amministrazione comunale, un'atmosfera di festa si respirava nel corso nei giorni natalizi. A parte l'illuminazione, che ha interessato tutto il corso, fino ai vicoli Saraceni, particolare suggestione ha regalato ai sambucesi l'albero allestito in

Articolo contenuto ne
"La Voce di Sambuca"
maggio-giugno 2001 - n. 372

piazza con ciclamini, al quale hanno fatto pendant, le sere di Natale e Capodanno, i vasi di fiori e piante che hanno circoscritto l'isola pedonale. Tutto è stato reso più magico dalle note del gruppo musicale "Tose up The Luck". Complimenti per l'iniziativa.

Natale con gli zampognari

Nonostante il freddo che imperversava, due zampognari hanno reso magica l'atmosfera la mattina di Natale. All'uscita della chiesa, hanno intrattenuto i presenti tra la gioia e incredulità dei bambini.
Ci complimentiamo con l'amministrazione per l'iniziativa.

Dalla casella di post@ elettronica

Ci è pervenuta nella casella di posta elettronica una poesia di Enzo Sciamè, che nonostante la lontananza, non dimentica Sambuca e il suo mensile per il quale ha collaborato assiduamente per anni.
Il componimento incarna il dramma della guerra, che oggi più di prima, incombe su tutta la popolazione mondiale. Un secco **NO ALLA GUERRA** affiora dalle parole, invocando "pace, giustizia e libertà". Noi de "La Voce" facciamo nostro l'appello di Enzo, nella speranza che presto si arrivi alla risoluzione del conflitto evitando un ulteriore sacrificio di vite umane.

Grazie, Don Alfonso

É toccato a don Alfonso Cacciatore, 32 anni, nativo di Aragona, ma per ragioni di studio residente a Roma, supplire all'assenza del vicario nella chiesa di San Giorgio al trasferimento. Il giovane sacerdote, quest'anno, in occasione delle vacanze natalizie, ha sostituito alla sua famiglia, una più grande, la comunità di Sambuca. A Don Alfonso un grazie per la disponibilità.

Centro "Solidali con Te" - nuovo direttore

Centro Solidali con Te: cambiata la gestione dei ruoli nell'équipe del Centro. Nuovo direttore è il prof. Lillo Colletti che ci tiene a sottolineare: "si tratta sempre di una cogestione di risorse. Inoltre responsabile del volontariato: Minuccia Cacioppo, dell'integrazione Enza Vaccaro, dell'assistenza spirituale: P. Antonio Santoro, dell'amministrazione: Mommo Ferraro, della logistica: Giovanna Cacioppo,della segreteria: Albertina Ciaccio. Economo: Leo Pendola. Intanto l'équipe già da alcuni mesi ha cominciato a partecipare ad incontri con il supervisore, lo psicologo dott. Rotolo allo scopo di armonizzare e coordinare la gestione dei servizi.